

ALLEGATO A.2

SCHEMA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento: Croce Verde di Castelfidardo ODV

Eventuali enti coprogettanti¹: L'Albero delle Stelle; Associazione di Promozione Sociale I Nodi

Titolo del progetto/intervento: GIOVANI SENZA BARRIERE

1. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport.
2. Numero di volontari richiesti: 10
3. Durata: 12 mesi (12 mesi o se sperimentale: 6/7/8/9/10/11 mesi)
4. Obiettivo principale del progetto

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità dell'animazione culturale rivolta ai minori. Per raggiungerlo, verranno sostenuti e implementati i servizi rispondenti alle diverse esigenze dei bambini e delle famiglie per favorire l'educazione e garantire continuità tra sistema educativo e scolastico. Si cercherà di garantire in modo equo ed inclusivo l'opportunità di apprendimento per tutti i bambini e di soddisfare tutte le richieste di servizi ai minori, favorendo l'integrazione di minori con difficoltà di apprendimento e/o disabilità.

La co-progettazione permetterà l'avvio di una collaborazione tra tre enti del territorio che, con le loro peculiarità, si occupano di educazione per bambini e giovani.

Si verificheranno, attraverso la misurazione di indicatori di qualità e quantità, se:

1. L'accesso ai Centri di Aggregazione per l'infanzia e l'adolescenza (CAG) è garantito a tutti i richiedenti. Risultato atteso: n. 30 bambini e giovani accolti presso il CAG della Croce Verde di Castelfidardo ; 30 bambini e giovani presso l'Albero delle Stelle; 30 bambini e giovani presso la sede dell'APS i N.O.D.I.

2. L'accesso alla frequenza di attività estive è garantito a tutti i richiedenti.

Risultato atteso n. 150 bambini e giovani accolti nelle attività estive della Croce Verde di Castelfidardo; 100 bambini nelle attività estive dell'APS i N.O.D.I.

3. Sono soddisfatte le necessità di integrazione sociale di bambini frequentanti i CAG, soprattutto minori con disabilità o difficoltà (scolastiche, linguistiche, di apprendimento e/o relazionali). Le attività organizzate a promuovere l'inclusione consistono nello svolgimento di laboratori creativi, educativi, esperienziali che facilitano la naturale socializzazione dei partecipanti. Lo scopo è migliorare le abilità cognitive, psicologiche e relazionali che rappresentano le condizioni di una buona integrazione sociale dei minori con disabilità e un miglior benessere psico-fisico.

Risultato atteso: Assistere almeno n. 5 minori con difficoltà presso ogni sede di attuazione.

4. Realizzare la formazione in modalità condivisa. Risultato atteso: ogni ente co-progettante mette a disposizione uno (o più) formatori specifici.

5. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto/intervento

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere (nel riportare le attività dell'operatore volontario si chiede di riferirsi alla "descrizione" delle "aree di attività" dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)	Potenziali abilità connesse (Rif. DGR 740/2018)
Progettazione delle attività ludico-ricreative, educative e di animazione dei centri di aggregazione (CAG).	UC 238 Analisi dei fabbisogni formativi

¹ In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

<p>In collaborazione con il personale educativo “esperto”, i volontari saranno inseriti attivamente sin da subito nello staff di animazione dei centri di aggregazione: saranno invitati a conoscere l’approccio educativo, ricercare e proporre attività fino ad adoperarsi per la realizzazione delle stesse, anticipando esiti o criticità in modo da prevenire eventuali ostacoli alla loro esecuzione.</p>	<p>UC 937 Progettazione di interventi formativi</p>
<p>Promozione delle attività dei centri di aggregazione a beneficio delle famiglie dei minori. Prepareranno e predisporranno il materiale per la promozione delle attività dei centri di aggregazione: locandine cartacee ed informatiche, messaggi-social, pubblicazioni informatiche. Le locandine cartacee opportunamente stampate saranno distribuite durante le attività di pre-scuola (ai bambini) e affisse nelle bacheche delle scuole e dei servizi per l’infanzia. La versione informatica delle locandine sarà diffusa sui siti internet degli enti e sulle pagine social degli stessi (per divulgarlo alle famiglie).</p>	<p>UC 918 Tecnico della ideazione e gestione di campagne/progetti pubblicitari- Definizione dello story board</p>
<p>Pianificazione delle attività dei centri di aggregazione. Collaboreranno attivamente all’organizzazione delle attività dei centri di aggregazione in affiancamento al personale già presente, occupandosi dell’allestimento e del riordino/pulizia degli ambienti e del materiale, della preparazione delle attività (giochi, attività didattiche, lavori di gruppo, attività di socializzazione) e conduzione delle stesse. Parteciperanno alle riunioni di staff periodiche.</p>	<p>UC 41 Ideazione e organizzazione delle attività di animazione</p>
<p>Realizzazione delle attività di animazione culturale dei Centri di Aggregazione. Lo staff educativo e di animazione si occupa dell’accoglienza dei bambini all’arrivo, li supporta nelle attività, instaura un rapporto di fiducia ma autorevole con i minori partecipanti, facilita le occasioni di socializzazione tra pari, pianifica attività di gruppo, gestisce l’attivazione di comportamenti non consoni in modo attento al benessere del singolo e del gruppo. In collaborazione con il personale educativo, condurranno le attività di animazione dei centri di aggregazione, secondo quanto programmato. Condurranno le sessioni di aiuto compiti, l’organizzazione di laboratori, la realizzazione di giochi socializzanti. Solo per la sede dell’Albero delle Stelle gli Operatori Volontari affiancheranno gli operatori specializzati in zooantropologia didattica dove sono previste attività educative di interazione bambino/animale. Le attività che prevedono la presenza e il coinvolgimento degli animali (da cortile, da compagnia) saranno condotte da personale specializzato, affiancato dai volontari.</p>	<p>UC 18 Conduzione di attività di animazione e di intrattenimento</p>
<p>Progettazione delle attività estive presso i centri di aggregazione. Collaboreranno con lo staff presente alla progettazione delle attività estive da proporre presso i centri di aggregazione che se ne occupano. Contribuiranno attivamente alla definizione delle attività in relazione agli eventuali tempi di realizzazione e alla definizione del materiale occorrente e prestando attenzione anche alla possibilità di organizzare eventuali uscite-gite, tenendo altresì in considerazione il calendario degli eventi promossi nel contesto territoriale di riferimento (valorizzazione del territorio ed educazione culturale). Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff educativo</p>	<p>UC 41 Ideazione e organizzazione delle attività di animazione</p>
<p>Promozione delle attività estive. Collaboreranno alla promozione delle attività estive dei centri di aggregazione verso le famiglie dei minori. Prepareranno e predisporranno il materiale promozionale: locandine cartacee ed informatiche, messaggi social. Le locandine cartacee opportunamente stampate, saranno distribuite</p>	<p>UC 918 Tecnico della ideazione e gestione di campagne/progetti pubblicitari- Definizione dello story-board.</p>

<p>(prima del termine delle lezioni scolastiche) durante le attività di pre-scuola (ai bambini) e affisse nelle bacheche dei centri di aggregazione e dei servizi per l'infanzia. La versione informatica delle locandine sarà diffusa sui siti internet degli enti, sulle pagine social degli stessi e sui vari gruppi social (WhatsApp) per divulgarlo alle famiglie.</p>	
<p>Condizione delle attività di animazione estiva presso i Centri di Aggregazione. Collaboreranno con gli educatori nella gestione e nella realizzazione delle attività ludico-ricreative e socializzanti durante il periodo estivo: - Accoglieranno i bambini all'arrivo presso le sedi, facilitando la creazione di un rapporto di fiducia permeato dall'aspetto di autorevolezza necessario al mantenimento di una relazione adeguata adulto-bambino. - Condurranno le attività laboratoriali previste, laboratori, giochi, attività sportive, aiuto compiti scolastici in affiancamento al personale educativo. - Parteciperanno alle uscite-gite nel territorio, qualora l'organizzazione le preveda, aiutando i bambini nelle fasi di trasferimento in pullman. - Animeranno le attività durante le uscite, garantendo un atteggiamento responsabile e attento alla sicurezza dei bambini, sia durante la permanenza in luoghi chiusi che nei siti all'aperto, fino al rientro nelle sedi e alla riconsegna dei minori alle proprie famiglie.</p>	<p>UC 18 Condizione di attività di animazione e di intrattenimento</p>
<p>Organizzazione delle attività di inclusione a favore dei minori con difficoltà. Collaboreranno attivamente all'organizzazione delle attività a favore dei giovani con difficoltà e all'individuazione di attività dedicate al percorso di integrazione sociale dei minori con difficoltà cognitive, comportamentali e relazionali, partecipando alle riunioni periodiche dello staff.</p>	<p>UC 238 Analisi dei fabbisogni formativi</p>
<p>Affiancamento dei minori con difficoltà scolastiche, linguistiche e/o relazionali. Affiancheranno nelle attività proposte dai CAG e/o durante le attività estive i minori con le difficoltà sopracitate, seguendo le indicazioni degli educatori e del personale "esperto" e supervisionati da essi. In alcuni casi l'affiancamento potrebbe prevedere il rapporto di un operatore/un giovane con disabilità (qualora la gravità della situazione lo rendesse necessario e/o funzionale al benessere dell'utente.</p>	<p>UC 10013 Vigilanza e supporto alla realizzazione di attività socioeducative rivolte a persone con disabilità UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-educativo</p>

6. Sedi di progetto/intervento²:

Denominazione sede	Indirizzo Sede	Comune sede	Prov sede	N. volontari richiesti	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell'OLP
Croce Verde CAG	Via Lumumba, n. 7	Castelfidardo	AN	2	Bolletta Eleonora	BLLLNR87D54 C615L
L'Albero delle Stelle	Via Brece snc	Loreto	AN	4	Torretta Silvia	TRRSLV91C60 C615R
APS I NODI	Via Don Bosco, 1	Montecosaro	MC	4	Spasari Vincenza	SPSVCN82P61 C352X

² Le sedi inserite nel punto 7 rispettano i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

7. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore ovvero 1145 ore annuali³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: da Lunedì a Venerdì

Orario invernale da settembre a maggio: dalle ore 14:00 alle ore 19:00.

Orario estivo da giugno ad agosto: dalle ore 8:00 alle ore 13:00 oppure dalle ore 14:00 alle ore 19:00 (a turnazione).

8. Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5 (minimo 4 – massimo 6)⁴

9. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- k) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.

10. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

11. Eventuali requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

12. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

La formazione generale dovrà essere realizzata per il 30% (9 ore), nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 70% (21 ore) entro l'undicesimo mese di realizzazione del progetto d'intervento.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che

³ In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrize a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile" in tutti i suoi punti.

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

13. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: ING Donati Francesca

Contenuti: *la normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.*

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: *verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.*

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario.*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 15 ore, Formatore: Dottori Daniela; Spasari Vincenza; Ruffini Cheti; Torretta Silvia; Bolletta Eleonora; Viozzi Elisa.

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 9 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo 4. Competenze per Tecnico dell'assistenza di base. Durata: 6 ore Formatore: Bolletta Eleonora

Contenuti: *Contenuti: Analisi dei bisogni, risorse e potenzialità di persone, gruppi e comunità - Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione - elementi di pedagogia, e psicologia sociologia generale e dei gruppi, metodologia dei servizi sociali. Elementi di pedagogia, Integrazione sociale: servizi e risorse, Assistenza alla persona, Comunicazione e psicologia sociale.*

Modulo 5: Educazione e zooantropologia didattica. Durata: 4 ore- Formatore: Torretta Silvia e Dottori Daniela

Contenuti: *La relazione bambino-animale- Educare al rapporto con gli animali- Educare attraverso il rapporto con gli animali- Le valenze pedagogiche della referenza animale- La gestione dei ragazzi nelle attività didattiche- Attività referenziali educative- Attività referenziali simulate- Attività referenziali propedeutiche- Aree tematiche generali della Zooantropologia Didattica- Gestire la sistemica del gruppo classe- Il ruolo dell'operatore ZD e il rapporto con le altre figure- La costruzione del progetto di Zooantropologia Didattica- Età evolutiva e bisogni/capacità relazionali e referenziali- Analisi delle organizzazioni didattiche nelle diverse classi- Visione filmati di attività referenziali nelle diverse età- Valenze educative e didattiche della relazione Uomo-Animale*

Modulo 6: Progettazione degli interventi di animazione- Realizzazione delle attività di animazione Durata: 8 ore- Formatore: Spasari Vincenza

Contenuti: *Elementi di pedagogia generale e speciale; Metodologie di ricerca dell'analisi dei bisogni e risorse individuali; Elementi di psicologia generale, dello sviluppo e della disabilità; Teorie e metodologie pedagogiche per la progettazione di interventi; Elementi di riabilitazione psicosociale; Elementi di psicologia e pedagogia del gioco per progettazione di interventi; Realizzazione di attività di animazione (impiego dei materiali); Strumenti di facilitazione della comunicazione e della partecipazione alle attività di animazione, valutazione e miglioramento delle attività di animazione*

Modulo 7: Progettazione della struttura del messaggio o prodotto comunicativo

Durata 4 ore, Formatore: Bolletta Eleonora

Contenuti: *Organizzazione le informazioni raccolte sul prodotto/servizio oggetto della comunicazione al fine di individuare le caratteristiche percettive del suo ambito di azione o di quello proposto dal committente; Valutazione tramite opportune*

informazioni e analisi delle caratteristiche dei destinatari ed il loro grado di esigenza, le abitudini ed i costumi, al fine di individuare i fattori di persuasione e di attrazione sui quali agire; Individuazione delle caratteristiche oggettive e soggettive dell'utenza di riferimento e del suo ambito di azione per definire le modalità di diffusione più idonee. Gli strumenti informatici per la rappresentazione del messaggio. Le presentazioni multimediali, PPT. Gli strumenti web per la comunicazione.

Modulo 8: Mediazione comunicativa e relazionale, durata 4 ore, Formatore: Viozzi Elisa

Contenuti: insegnare ai ragazzi volontari i fattori che facilitano la comunicazione verbale e non verbale (gli indicatori paralinguistici, le espressioni del viso, i gesti e i movimenti del corpo). Spiegare le teorie di comunicazione e dei sistemi: empatia e ascolto attivo. Fare prevenzione e promozione sulla salute psicosomatica e sul benessere della persona. I principi e i presupposti per il raggiungimento del benessere della persona. Promozione e conoscenza degli aspetti della salute psicosomatica e interventi corrispondenti.

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
Ing. Donati Francesca Teramo 15/06/1979	Laurea in Ingegneria Elettronica (laurea quinquennale con specializzazione biomedica). È esperto qualificato in radioprotezione. Svolge attività libero professionale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. È titolare di un ente formativo che si occupa di formazione relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro in ambito sanitario. Ex VSCN anno 2005-2006 presso Croce Verde	Modulo 0 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
Dr.ssa Bolletta Eleonora Chiaravalle (AN) 14/04/1987	Laurea in Psicologia, specializzata in Psicoterapia; responsabile CAG Croce Verde dal 2019; Responsabile Centro Estivo della Croce Verde dal 2017; Formazione Specifica in progetti di Servizio Civile dall'anno 2018 Volontaria Servizio Civile Regionale GG anno 2015 presso Comune di Osimo	Modulo 3; Modulo 4 e Modulo 7
Dottori Daniela Recanati (MC) 16/03/1978	Diploma di Istituto Magistrale. Insegnante Scuola Primaria dal 2013. Operatore in mediazione relazionale tra gruppi. Specializzata in Zooantropologia didattica ed interventi educativi con animali, operatrice cinofila di primo e secondo livello. Vice-presidente dell'ente L'ALBERO DELLE STELLE.	Modulo 3 e Modulo 5
Torretta Silvia Chiaravalle 20/03/1991	Laurea in Psicologia- Educatrice presso Albero delle Stelle dal 2020. Ex VSCN Presso Asur Marche anno 2018/2019	Modulo 3; Modulo 5
Ruffini Cheti Civitanova Marche 16/08/1971	Educatrice socio-pedagogica; Assistente all'autonomia e alla comunicazione; Operatore dell'infanzia; Educatrice/Operatrice all'infanzia dal 2012 - a tutt'oggi	Modulo 3
Spasari Vincenza Catanzaro 21/09/1982	Laurea in Scienze dell'Educazione (2020) Laurea in Scienze Motorie (2005) Anni 2008 – 2010 Docente Università Magna Grecia di Catanzaro –Facoltà di scienze motorie, nei progetti: Istruttore nazionale Centri Ricreativi,- Istruttore Nazionale di Gioco Atletica, Istruttore Nazionale Game Land, Istruttore Nazionale Athletics Kids Istruttore Nazionale Gioco Sport, Istruttore Socio Sportivo Area Disagio Minorile. Dal 2005 ad oggi ha lavorato come educatore nell'attività motoria	Modulo 3; Modulo 6
Dott.ssa Viozzi Elisa Fermo 23/07/1991	Laurea magistrale in Psicologia clinica della persona. Specializzazione in psicodiagnosi clinica, sessuologia clinica, psicologia giuridica e dinamiche	Modulo 3; Modulo 8
Pretini Roberto Osimo 06/07/1974	Laurea in Scienze Politiche. Responsabile amministrativo presso Croce Verde di Castelfidardo ODV. Dal 2010 svolge attività di tutoraggio per progetti integrazione di persone fragili (CSM; UMEA; tribunale dei	Modulo 1 e Modulo 2

	<p>minori). In possesso della qualifica professionale di autista ambulanza ED Esperienza professionale di guida pulmini disabili e ambulanze dal 1994 al 2004. Formatore Servizio Civile dal 2003 ad oggi. Tutor didattico UNIMC insegnamenti di area filosofica anno 2010/2011. Competenze DAFORM dalla n. 1 alla n. 8</p>	
--	---	--

Data e firma digitale del Responsabile legale dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, Firma digitale del Responsabile legale dell'Ente coprogettante